

Resoconto Formazione (26/11/2009)

I servizi Arci e le nuove disposizioni introdotte dal pacchetto sicurezza

LEGGE 94/2009 – PACCHETTO SICUREZZA

Obiezione di coscienza: la forza che può avere un'azione di obiezione di coscienza rispetto ad una legge statale e riflessione sul diverso comportamento che può essere tenuto nello stesso ufficio da due impiegati diversi (es. asl, comune, ecc.)

L'obiezione di coscienza rientra in quella parte del Diritto che si chiama Tesi Gius - naturalista e la Costituzione italiana è stata scritta seguendo questa tesi (lo si capisce dall'utilizzo del verbo "RICONOSCERE"), quindi tale azione sposa con i principi stessi della Repubblica Italiana.

L'azione di obiezione di coscienza viene ad avere forza quando non viene fatta singolarmente e quindi è auspicabile che venga fatta seguendo un progetto condiviso da più persone.

L'esempio fatto dell'incaricato che non procede all'eventuale denuncia di un reato oppure che mette in atto delle azioni positive per risolvere una situazione problematica non è ritenuta una vera obiezione di coscienza, ma un evitare il problema e far finta di non vedere.

Reato di clandestinità:

Minori

- 1) La scuola materna e gli ultimi anni della scuola media superiore (17 e 18 anni – età degli studenti) non rientrano nella categoria di "prestazioni scolastiche obbligatorie".
- 2) I servizi comunali inerenti la frequenza scolastica (mensa, trasporto, ecc) non rientrano nell'ambito scolastico, ma sono servizi comunali.
- 3) Modifica dell'art.32 nel tentativo di reintrodurre le limitazioni alla possibilità di convertire il pds al compimento della maggiore età. Problema specifico dei minori arrivati in Italia a 17 anni che non possono convertire il pds da minore età a pds lavoro.

Le questioni poste che riguardano i minori devono essere valutate in base a trattati internazionali (es. Convenzione di New York) che va oltre la qualificazione di cittadinanza ed obbliga gli stati nazionali ad offrire protezione e ad agire considerando il "SUPERIORE interesse del minore". In più quando si parla di questioni amministrative deve sempre essere fatto valere l'interesse del minore . (Testo Unico sull' Immigrazione art.28, comma 3)

Le modifiche dell'art. 32 sono un ennesimo tentativo di creare problemi alla conversione del pds per "minore età", la soluzione è a monte e cioè la necessità di dover superare il problema richiedendo che il pds per minore età sia convertito in breve tempo in "affidamento" o "tutela". Il pds per minore età infatti è considerato dalla legge un pds di "passaggio", in Italia infatti non è previsto che un minore possa essere "non accompagnato".

Assistente sociale

Cosa rischia nella presa incarico

Chi lavora come incaricato di pubblico servizio in teoria risulta avere sempre l'obbligatorietà della denuncia

Ospitalità nei progetti di accoglienza (es. progetto SPRAR)

Rischi connessi all'ospitalità in progetti di accoglienza in presenza di contratti di comodato gratuito legato ad un progetto

Il reato di clandestinità deve essere verificato al momento della stipula o rinnovo del contratto; il favoreggiamento è tale quando c'è un ingiusto profitto. L'ospitare una persona in un progetto di accoglienza non risulterebbe quindi favoreggiamento alla clandestinità.

Idoneità alloggio: La questione legata alla modifica dei requisiti richiesti per inoltrare domanda di ricongiungimento familiare, relativamente alla certificazione igienico - sanitaria che deve essere accertata dal comune di residenza.

L'argomento di discussione è capire anche quanto sia legittimo che lo stesso alloggio possa essere ritenuto idoneo ad ospitare **nr. x** di persone sulla base di una normativa ed un **nr. y** di persone sulla base di un'altra normativa. Questo perché per il ricongiungimento dobbiamo tenere presente i parametri definiti dalla circolare n°7170 del 18/11/2009, mentre per il contratto di soggiorno o il permesso CE di lungo periodo devono essere considerati i parametri regionali.

La certificazione deve essere pubblica e la specifica importante è quella dove si dice che i requisiti devono essere accertati dal comune. Quindi si sottolinea che il comune non solo deve rilasciare la certificazione, ma dovrebbe anche fare una propria verifica. In una visione più ampia il comune si potrebbe avvalere di un tecnico esterno o dell'ASL e poi rilasciare una propria certificazione.

E' stata analizzata la circolare n° 7170 e soprattutto nella sua parte finale ed è risultata avere delle indicazioni che aprirebero la possibilità di un'interpretazione molto ampia. Infatti si parla di "alloggio considerato normale che corrisponda alle norme generali di sicurezza... si potrà considerare idoneo un alloggio che corrisponda ai parametri generalmente stabiliti per tutta la cittadinanza.."

Rimesse di denaro: obblighi di un esercizio a denunciare un clandestino ed obblighi di un sindaco di procedere su una segnalazione arrivata via mail.

Non c'è né obbligo né facoltà di denuncia da parte di un esercizio che svolge la procedura di invio di denaro; in realtà dovrebbe solamente procedere a non fare il trasferimento. Rispetto all'obbligo di denuncia da parte di un sindaco che avesse ricevuto una segnalazione da parte di esercizio, è stato concordato che potrebbe essere anche una segnalazione fasulla e quindi senza alcun obbligo di procedere.

Permesso CE di lungo periodo: la questura di Lucca ha negato il pds CE di lungo periodo per insufficiente conoscenza della lingua italiana (non risulta prova scritta).

Il test di italiano è un procedimento che verrà messo in atto in seguito all'uscita del regolamento di attuazione, la stessa cosa vale anche per il permesso di soggiorno a punti e il contributo economico (da 80 a 200 euro) per il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno.

Cambio di residenza : risulta che per un cambio di residenza in un comune della provincia di Firenze è stato chiesto una dimostrazione di reddito (non risulta prova scritta)

Non c'è alcun riferimento al reddito per ottenere la residenza

Registro per senza fissa dimora: potrebbe essere utilizzato in positivo, chiedendo che per gli iscritti a tale registro, ma senza residenza anagrafica, potessero essere richieste delle prestazioni sociali

Il registro sembra essere unicamente una schedatura ed in nessun modo sembra essere una strada possibile per avere garantiti dei diritti. Ancora di più se si considera che tale schedatura viene fatta a livello nazionale, mentre l'accesso ai servizi risulta essere una questione prettamente territoriale / comunale

EMERSIONE COLF E BADANTI

Assistenza sanitaria: procedura corretta delle ASL che rilasciano la tessera STP per una persona che ha fatto la procedura di emersione e che sta aspettando la convocazione in prefettura

La Regione Toscana non si è espressa in alcun modo, quindi le ASL agiscono discrezionalmente seguendo prassi interne.

Richiesta per Richiedente asilo: se e quando deve essere fatta la rinuncia della richiesta asilo politico?

La rinuncia non deve essere fatta, dobbiamo aspettare la convocazione da parte dello Sportello Unico e poi prendere ogni decisione, visto che comunque sono due percorsi paralleli che possono entrare in conflitto solo a causa del possesso del passaporto.

Delega : che tipo di delega è necessaria per la conclusione dell'emersione e la stipula del contratto di soggiorno

In caso di presenza di coniuge, figli, o altri parenti in linea retta o collaterale fino al 3° grado, essi possono sottoscrivere per conto del proprio congiunto, ai sensi dell'art.4 del DPR 445/2000, relativo agli impedimenti alla sottoscrizione da parte dell'interessato a sottoscrivere. Altrimenti, si deve far ricorso ad apposita delega notarile. (FAQ – Ministero interno)

Marca da bollo: quale procedura deve essere seguita se una persona ha smarrito la marca da bollo con la quale ha fatto la richiesta on-line.

Deve portare un'altra marca da bollo (fonte Prefettura di Firenze) altrimenti verificare direttamente quale prassi viene seguita nelle diverse Prefetture.

ASILO POLITICO

Primo rilascio: chiarimento sui diritti connessi al cedolino di richiesta di primo rilascio nelle more dell'ottenimento del pds per rifugiati politici e titolari di protezione sussidiaria

La circolare di riferimento rispetto ai diritti connessi ad una ricevuta di rilascio del pds (ricevuta postale o cedolino questura) sono quelli sanciti con la circolare amato.. che sanciva la possibilità di esercitare pari diritti a coloro che avevano una ricevuta nelle more del primo rilascio per le persone che hanno fatto ingresso attraverso il decreto flussi. Da questa circolare rimangono fuori il primo rilascio per famiglia (ricongiungimento) ed il primo rilascio per asilo politico, protezione sussidiaria o umanitario.

Richiedente asilo in carcere: qual'è la procedura per andare in commissione

Tutte le comunicazioni dovranno avvenire attraverso l'ufficio del proprio avvocato, dove vengono notificate qualsiasi comunicazione

Titolo di viaggio: perché in alcune questure non viene rilasciato il titolo di viaggio per persone titolari di un pds per protezione sussidiaria

Il titolo di viaggio è una questione aperta da tempo le questure applicano la legge in modo restrittivo e chiedono che il richiedente abbia una prova scritta della risposta negativa dell'ambasciata che dimostri l'impossibilità di ottenere un passaporto dal proprio paese. L'unica possibilità è quella di procedere singolarmente con casi specifici; purtroppo la strada non è breve. Prevederebbe di: richiedere per scritto con raccomandata il rilascio di un passaporto, in caso di mancata risposta o risposta negativa richiedere il titolo di viaggio alla questura, se la questura risponde in maniera negativa allora fare ricorso.

IMMIGRAZIONE GENERALE

Permesso di soggiorno CE di lungo periodo: ci sono differenze per richiederlo per i figli affidati?

Leggendo l'art. 31 del Testo Unico sull'immigrazione si evince che il figlio affidato è equiparato al figlio affidato..

1. Il figlio minore dello straniero con questi convivente e regolarmente soggiornante è iscritto nel permesso di soggiorno o nella carta di soggiorno di uno o di entrambi i genitori fino al compimento del quattordicesimo anno di età e segue la condizione giuridica del genitore con il quale convive, ovvero la più favorevole tra quelle dei genitori con cui convive. Fino al medesimo limite di età il minore che risulta affidato ai sensi dell'articolo 4 della legge 4 maggio 1983, n. 184, è iscritto nel permesso di soggiorno o nella carta di soggiorno dello straniero al quale è affidato e segue la condizione giuridica di quest'ultimo, se più favorevole. L'assenza occasionale e temporanea dal territorio dello Stato non esclude il requisito della convivenza e il rinnovo dell'iscrizione.

2. Al compimento del quattordicesimo anno di età al minore iscritto nel permesso di soggiorno o nella carta di soggiorno del genitore ovvero dello straniero affidatario è

rilasciato un permesso di soggiorno per motivi familiari valido fino al compimento della maggiore età, ovvero una carta di soggiorno.

Cittadinanza: perché si parla di figli nati in Italia con 3 anni di residenza?

i riferimenti normativi sono quelle di due circolari del Ministro Amato del 2007:

“Nella valutazione della continuità della residenza legale sul territorio - per il cittadino non comunitario attualmente di dieci anni – gli eventuali, brevi, motivati spostamenti dall’Italia per esigenze sociali, di studio o di lavoro, se debitamente documentati, non saranno considerati pregiudizievoli per la concessione della cittadinanza.”

Ancora più precisa la circolare n°22/07 del 07/11/2007 :

“Alla luce delle più recenti linee interpretative introdotte con la circolare n. K.60.1 del 5 gennaio 2007, si precisa quindi che l'iscrizione anagrafica tardiva del minore presso un Comune italiano, potrà considerarsi non pregiudizievole ai fini dell'acquisto della cittadinanza italiana, ai sensi dell' art. 4 comma 2 della legge 91/92, ove vi sia una documentazione atta a dimostrare l'effettiva presenza dello stesso nel nostro Paese nel periodo antecedente la regolarizzazione anagrafica (attestati di vaccinazione, certificati medici in generale etc).”

LEGGE REGIONALE

La legge regionale sull'immigrazione rappresenta un atto di estrema importanza, in particolar modo se messo in relazione al clima generale dove assistiamo ad un continuo inasprimento delle politiche, in particolar modo con l'applicazione di alcune procedure come la Legge 94/2009.

E' evidente che nell'ambito della normativa di riferimento il quadro viene delineato dalle politiche e dalle linee guida nazionali, una legge regionale non ha dunque il potere di sancire norme non previste dalla normativa nazionale. Questa legge è dunque un segnale forte di discontinuità rispetto alla normativa nazionale, un atto principalmente politico con cui la Regione Toscana ha inteso promuovere, sostenere e favorire diverse azioni positive inerenti l'accoglienza, l'integrazione e la tutela dei cittadini stranieri, un atto teso a caratterizzare la Toscana.

Uno degli elementi di debolezza rilevati è il mancato stanziamento di fondi nel percorso legislativo, che avrebbe potuto forse garantire una maggior ricaduta sul territorio rispetto a quella che presumibilmente avrà. Rimane fermo tuttavia che la contrarietà ed il movimento di dissenso a cui abbiamo assistito in questi mesi nei confronti della legge viene espresso con grande vigore dalle forze di centro destra, che ne contestano il significato politico. In questo quadro pertanto ribadiamo l'importanza della nostra azione in sostegno alla legge.